

Uno sguardo consapevole al futuro | Merito Scolastico: consegnati i Premi 2021
Imprese in primo piano | La Factory di BancaTer





Per la nostra Banca, l'anno delle scelte importanti ▶

In questo numero

BANCATER MAGAZINE

n. 4 | Dicembre 2022

- 3 | Editoriale del Presidente
- 5 | Rigenerazione degli immobili BancaTer: i nuovi progetti
- 7 | Dal Friuli agli Usa: andata e ritorno
- 8 | Premi al Merito Scolastico 2021
- 10 | Bis a Teatro per i Soci BancaTer
- 11 | Ritorna la Festa del Socio
- 12 | Viaggi per i Soci: terra del Prosecco trevigiano
- 13 | La Factory di BancaTer
- 14 | Insieme 2018: dermatologia
- 15 | Pavia di Udine: l'unione fa la forza
- 16 | Associazione udinese Constraint
- 17 | I post Instagram di BancaTer
- 18 | Informati e sicuri
- 19 | Sale convegni e multiuso
- 20 | BancaTer per le Imprese: "La Fattoria" e "Barbieri Adele"
- 21 | La ripresa dopo la pandemia

Editore: **BancaTer** Credito Cooperativo FVG Società Cooperativa

Via Tricesimo 157/b - 33100 Udine

Registrazione Tribunale di Udine n. 17 del 09.06.2010

Variations alla testata accolte dal Tribunale di Udine in data 13.01.2018

Spedizione: Poste Italiane Spa
Spedizione in Abbonamento Postale
Stampe Periodiche in Regime Libero - Udine

Direttore editoriale: **Luca Occhialini**

Direttore responsabile: **Marzia Paron**

Redazione (presso l'Editore):
Adriano Del Fabro, Carter&Bennett

Progetto grafico e impaginazione:
Interlinea Maris Codroipo (Ud)

Stampa: **Luce Group Srl** Udine

Tutti i diritti sono riservati.
Notizie ed articoli possono essere riprodotti solo previa autorizzazione dell'Editore e in ogni caso citandone la fonte.

Manoscritti, disegni, foto ed altri materiali inviati in redazione, anche se non pubblicati, non verranno in nessun caso restituiti.

Uno sguardo consapevole al futuro

Il Piano di fusione tra BancaTer e Friulovest Banca



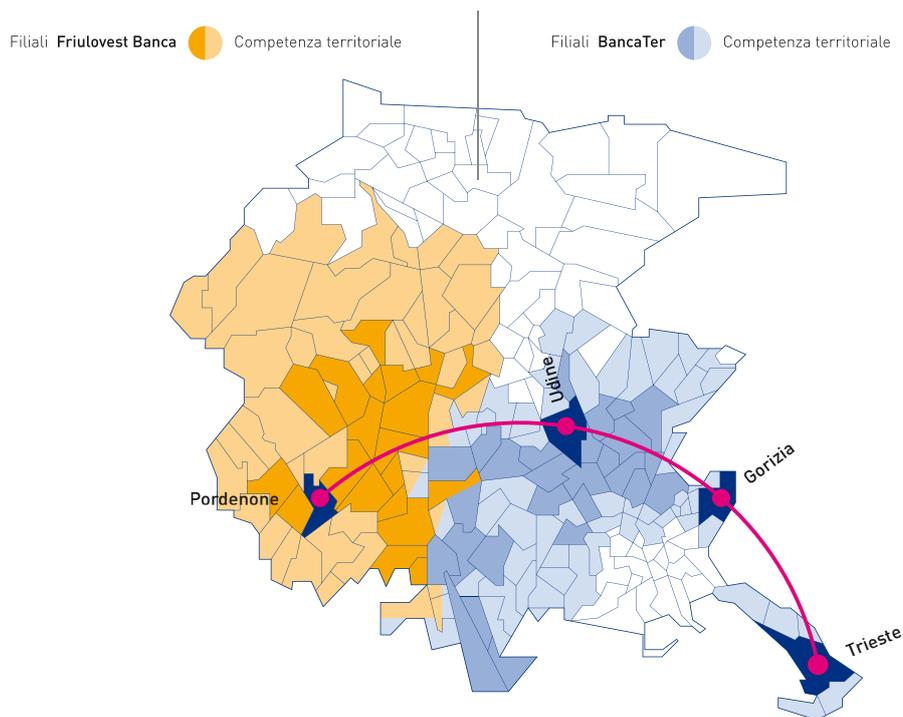
Stretta di mano per l'accordo raggiunto (da sinistra):
Sergio Covre Vice Presidente Friulovest,
Silvano Zamò Vice Presidente BancaTer,
Lino Mian Presidente Friulovest,
Luca Occhialini Presidente BancaTer,
Giuseppe Sartori Direttore Generale Friulovest,
Sandro Paravano Direttore Generale BancaTer

Cari Soci,

la pandemia con le sue lunghe e complesse conseguenze e l'evoluzione geopolitica internazionale, imprimeranno un'accelerazione al consolidamento e a una maggiore strutturazione di tutte le tipologie di imprese e dei rappresentativi corpi intermedi. Ciò vale anche per le società bancarie che, inoltre, devono rispondere a un costante aumento del numero e della complessità delle normative di vigilanza. Per le Banche di Credito Cooperativo, a questi fattori va sommato l'obiettivo della missione statutaria: mantenere e migliorare il rapporto di mutualità con i Soci, le Comunità e i territori di competenza. Per fare tutto questo in maniera efficace, una dimensione "adeguata" diventa essenziale sia in termini di consistenza patrimoniale che di volumi di raccolta e impieghi, tenendo conto che, negli ultimi 40 anni, il concetto di dimensione "adeguata" ha subito notevoli modifiche. Infatti, se negli ultimi anni '80 del secolo scorso alcune Casse Rurali potevano sopravvivere nel mercato del credito anche con un solo sportello e con volumi ridotti, oggi, per limitata dimensione, possono avere difficoltà banche con volumi venti volte maggiori rispetto ad allora.

La nostra Capogruppo, Cassa Centrale Banca, condivide tali considerazioni e, di conseguenza, accompagna le operazioni di consolidamento rendendosi disponibile a guidarne il percorso. In questi termini, con uno sguardo al futuro, il CdA di BancaTer e il CdA di Friulovest Banca hanno ritenuto opportuna l'elaborazione di un Piano industriale che verifichi la possibilità di una aggregazione tra i due Istituti di credito regionali, i quali vantano, tra l'altro, una stabile permanenza nella classe migliore del modello di rischio operativo, territori di competenza perfettamente complementari nonché una comunanza di azione e vicinanza nei confronti del territorio, delle Comunità e Associazioni di vario genere, in esso attive.

Dopo l'approvazione del Piano industriale da parte dei CdA delle due banche, entro la fine dell'anno lo stesso passerà al vaglio e approvazione del CdA della Capogruppo. Se il Piano sarà confermato, la penultima parola sarà quella della BCE (Banca Centrale Europea) che dovrà dare il proprio nulla osta all'intera operazione.



L'ultima parola spetterà ai Soci delle due Bcc che si dovranno esprimere nel corso delle Assemblee straordinarie (in concomitanza con le Assemblee di bilancio) che avranno luogo nel maggio 2023. Per dettagliare il Piano industriale e condividerlo puntualmente, nelle settimane precedenti le Assemblee, sarà nostra premura organizzare degli incontri territoriali di illustrazione e confronto. Se tutto l'iter sarà completato favorevolmente, con il 1° luglio 2023 la "nuova" banca sarà operativa e avrà numeri e "dimensioni regionali": masse intermedie su clientela pari a 5,5 miliardi di euro; fondi propri (patrimonio) per oltre 265 milioni di euro; Cet 1 al 19,2%; copertura al 97,8% delle sofferenze; 20.000 Soci; oltre 80.000 conti correnti e 380 collaboratori. Siamo convinti che la fusione porterà notevoli e concreti vantaggi su molti piani, a partire da quelli organizzativi, ai quali si aggiungerà una migliore capacità di risposta alle richieste quotidiane di famiglie e imprese a motivo di una maggiore competenza e specializzazione dei nostri collaboratori. L'aumentata solidità patrimoniale farà crescere l'offerta di garanzie e la possibilità di affrontare meglio il mercato degli impieghi; contribuirà ad ampliare il perimetro delle dimensioni aziendali delle imprese servite portando pure a una diversificazione dei settori economici e industriali di intervento, equilibrando gli investimenti. Nei confronti della Capogruppo avremo l'opportunità di rimanere nelle migliori classi di rischio e, dunque, potremo prendere le nostre decisioni con un maggior grado di autonomia. Si tratta di un percorso che abbiamo avviato con entusiasmo, anche perché saremo protagonisti di un'esperienza apripista nel nostro territorio e in Italia, sulla nascita di Banche cooperative di dimensione regionale. Vi invito, infine, a partecipare attivamente a questo intenso percorso, dandovi appuntamento agli incontri della primavera prossima ai quali, spero, sarete presenti e numerosi.

Luca OCCHIALINI Presidente di BANCATER Credito Cooperativo FVG

Nuovi progetti per la rigenerazione degli immobili della banca

Le aggregazioni tra gli istituti di credito hanno implicazioni certamente economiche ma, inevitabilmente, anche sociali, territoriali e immobiliari. Così è iniziata anche per BancaTer la ricerca di come rigenerare gli spazi parzialmente inutilizzati delle vecchie sedi di Bcc Manzano e Bcc Basiliano. Ovviamente, lontani da un'idea speculativa, l'obiettivo è quello di costruire progetti che possano lasciare un'impronta nel tempo alla comunità locale e regionale.

Un futuro nel Cluster

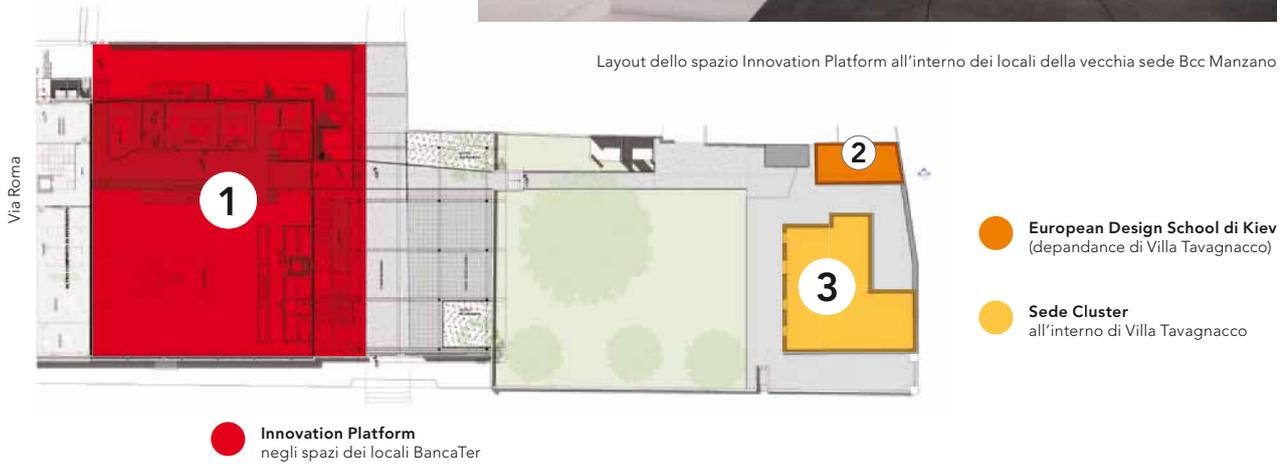
Per la ristrutturazione parziale della vecchia sede a Manzano è stata adottata la proposta dell'Ecodesign center, fatta dal Cluster Legno Arredo Casa del Friuli VG (del quale siamo soci), investendo più di 1 milione di euro per la risistemazione dei locali. «Da poco più di un anno abbiamo spostato la nostra sede da Buttrio a Manzano, in Villa Tavagnacco, concessa in comodato da BancaTer – aggiunge Carlo Piemonte, direttore del Cluster –. Non solo per la collaborazione che si è venuta a creare con BancaTer ma anche perché, comunque, Manzano è sinonimo di sedia, legno, arredo, casa, design. La prestigiosa Villa Tavagnacco, in questo modo è entrata nella rete del Cluster, assieme a Brugnera e Tolmezzo, con caratteristiche ben definite. Qui si fa innovazione con un'ottica di sostenibilità e di sviluppo territoriale. Infatti, la parte manzanese della nostra Innovation Platform è dedicata alla formazione, allo studio dei materiali, alle certificazioni, ai workshop anche internazionali. A tutto tondo, la Piattaforma ha l'obiettivo di creare un vero e proprio centro di addestramento per la preparazione alle tecnologie digitali presenti nei processi produttivi delle aziende del settore. I nuovi spazi che avremo a disposizione grazie alla ristrutturazione di una parte della vecchia sede Bcc Manzano ci permetteranno di fare tutto questo su una superficie di 800 mq complessivi, dove opereranno una ventina di collaboratori e si muoveranno centinaia di frequentatori. Bisogna aggiungere che, già oggi, alcuni spazi sono destinati ai servizi per le filiere e alla presenza temporanea di un'"ambasciata" dell'European Design School di Kiev che, con i suoi 5 architetti attivi a Manzano, può così continuare a operare nonostante le gravi vicende belliche in corso che coinvolgono quel paese. Qui, infatti, si tengono lezioni formative online rivolte a designer ucraini e dell'Est Europa, con un focus particolare sul Made in Italy della nostra regione».



Carlo PIEMONTE



Layout dello spazio Innovation Platform all'interno dei locali della vecchia sede Bcc Manzano



Spazi museali a Basiliano

Anche parte dell'edificio della ex sede della Bcc di Basiliano rimarrà a servizio del territorio. L'immobile verrà riqualificato e adattato per ospitare una nuova e innovativa sede museale di rilievo che raccoglierà le antiche memorie che, dall'Età del Bronzo, fino all'Alto Medioevo, meglio rappresentano i popoli che hanno vissuto nel territorio friulano.

Contatti ad alto livello culturale e progettuale sono in corso, ma il percorso è già chiaro, con grande attenzione a realizzare un polo attrattivo. L'obiettivo è di portare a compimento qualcosa di nuovo e di utile non solo per gli appassionati della storia regionale, ma soprattutto per i giovani e le scuole, considerata la centralità dell'obiettivo didattico, non dimenticando poi il pubblico, sia regionale che extra regionale ai quali far scoprire qualcosa del nostro passato, finora poco valorizzato ma assai interessante e meritevole di essere vissuto e conosciuto.



Nuovo layout con il plesso museale.



Dal Friuli agli Usa, tutta la forza della passione.

La storia della friulana Maila Danielis, ricercatrice apprezzata, premiata e felice!

Maila Danielis è una ricercatrice friulana, laureata in Ingegneria per l'ambiente e l'energia, vincitrice di due riconoscimenti significativi per il suo lavoro di ricerca: il Premio Mauro Graziani, nel 2021, e quest'anno il Fowler Award - Woman in Science. Danielis è anche socia di BancaTer, un motivo in più per dedicarle questa intervista in cui ci racconta i suoi primi 30 anni tra studio, l'amore per il Friuli e progetti per il futuro.

Il suo è un percorso accademico intenso... Subito dopo la laurea magistrale ho iniziato il dottorato di ricerca e lavorato per diversi mesi del 2019 a New York. Nel 2021 ho vinto un finanziamento per ulteriori nove mesi all'interno dello stesso laboratorio statunitense, il Covid però ha stravolto i piani, per cui ho operato con l'Università di Udine, dove sono attualmente impiegata e dove - nel frattempo - sono diventata ricercatrice.

L'ingegneria applicata alle emissioni del settore produttivo è il suo ambito di ricerca Sì, studiamo catalizzatori che consentano di trattare i residui dei gas esausti o provenienti dalle industrie con modalità meno inquinanti, eliminando gli acidi e le alte temperature impiegati nei metodi tradizionali. La polvere di Palladio e l'ossido di Cerio sono alla base della nostra ricerca e hanno dato ottime performance, tanto che si è proceduto con il deposito del brevetto. Abbiamo chiuso lo studio circa due mesi fa e ora stiamo raccogliendo i dati per presentare il progetto in una scala appetibile anche per le aziende.

Una ricerca che le è valsa 2 premi in 2 anni: il Mauro Graziani e il Fowler Award - Woman in Science Sì, un risultato importante per me e per tutta la squadra. Ringrazio sempre i professori Alessandro Trovarelli e Sara Colussi del dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Udine.

Il premio internazionale che lei ha vinto è riservato alle "donne di scienza". È ancora necessario creare situazioni ad hoc? Negli Stati Uniti ci sono pochissimi ricercatori interni mentre i fondi abbondano, praticamente il contrario di quanto accade da noi. Per cui si attraggono studiosi da Cina, India e naturalmente Europa. Anche tra questi, la maggior parte è costituita da uomini, per cui un premio riservato alle donne è la risposta coerente a una situazione di fatto.

Detto questo, meglio la vita in Friuli o quella a New York? Ho sempre amato l'autenticità dei friulani, e negli Stati Uniti ho riscontrato una realtà grande e a volte distante, quasi alienante. Qui sto bene, la dimensione è perfetta per vivere, lavorare e divertirsi. Infatti, da brava friulana, ho appena acquistato la mia prima casa.

Con mutuo BancaTer ci si augura! Sì, con l'istituto c'è un lungo rapporto di fiducia.

C'è una ricetta per il successo secondo lei? Gli ingredienti fondamentali non cambiano: ci vuole impegno, passione e la conoscenza di sé che aiuta a capire quando è il momento di fare il salto, senza paura e pronti ad accogliere ciò che arriva.

Cosa la rende felice in questo momento? Direi tutto, sono grata per questi traguardi inaspettati, ma la cosa che mi rende più felice in assoluto è sapere che la mia famiglia è orgogliosa di me. Conosco bene tutti i loro sacrifici per consentirmi di seguire le mie inclinazioni: sono stati sempre alleati e complici, a prescindere da tutto.



Consegnati 66 premi per il 2021

BancaTer riconosce e valorizza l'impegno e il profitto dei giovani nello studio con il "Premio al Merito scolastico"

Sono ben 66 i giovani Soci e figli di Soci della banca, diplomati o laureati con il massimo dei voti, che si sono aggiudicati altrettante borse di studio fino a 900 euro, per un totale di 45 mila euro, per i brillanti risultati conseguiti nel corso dell'anno scolastico/accademico 2020-2021 nelle discipline più varie (15 diplomati, 14 con diploma di laurea triennale e 37 con laurea specialistica). «Si tratta di un riconoscimento alla loro determinazione e un modo per far comprendere il valore del merito nello studio e, per estensione, a tutti gli ambiti della vita, ben sapendo quanto l'eccellenza possa incidere sulla crescita di un territorio», spiega il presidente **Luca Occhialini**. «Apprezzo molto l'iniziativa di premiare ragazzi che hanno deciso di investire sul proprio futuro, portando a termine con impegno e passione i propri percorsi scolastici. Trasmette la vicinanza e l'attenzione della banca nei confronti dei giovani, cosa affatto scontata nella società di oggi», afferma uno dei premiati, Cristian Tulissi, 25 anni, di Manzano, laureato in Giurisprudenza all'Università di Trieste, con dottorato di ricerca e pratica forense in corso. I Premi sono stati conferiti nel corso di una serata al Teatro Palamostre di Udine che BancaTer ha rivolto ai Soci.

Un'occasione di formazione

Le premiazioni sono state precedute da un pomeriggio di formazione coordinato dai coach **Giovanni Tavaglione** e **Andrea Grizonich**. Per Anna Salvadori, 20 anni, di San Giovanni al Natisone, diplomata al Liceo scientifico "Copernico" di Udine e iscritta all'Università di Bologna, si è trattato di «una bella opportunità per conoscere sé stessi e di grande utilità per un approccio corretto al mondo del lavoro». «Obiettivo dell'iniziativa era quello di fornire ai partecipanti gli elementi per affrontare al meglio un colloquio di lavoro, anche con l'ausilio di prove pratiche, partendo dalla consapevolezza e dalla gestione delle emozioni - spiega Grizonich -. I profili dei ragazzi erano molto alti e di grande spessore. Abbiamo nel nostro territorio eccellenze che meritano di essere valorizzate». BancaTer continua ad avere un occhio di riguardo per le giovani generazioni che "segue" dalla scuola all'inserimento nel mondo del lavoro con soluzioni ad hoc ideate per valorizzare il profitto negli studi, aiutare gli studenti a raggiungere i propri obiettivi, essere vicini ai giovani imprenditori. Con "University", a esempio, l'istituto offre agli studenti universitari e post universitari un pacchetto di prodotti (conto e finanziamenti) studiato su misura, con molte agevolazioni e una serie di servizi, e li accompagna nella fase di lancio della propria attività attraverso "Factory", che permette di fare impresa agli under 35 in locali completamente attrezzati e messi a disposizione gratuitamente a Udine e a Gorizia, fino a due anni.

La consegna dei Premi
da parte degli amministratori
Burlon, Tulliso, Zamò, Occhialini

I ragazzi premiati che hanno
partecipato al corso di formazione



Il nuovo Bando

Per valorizzare l'impegno e il merito scolastico, il Consiglio di Amministrazione di BancaTer ha deliberato di destinare la somma di 30.000 euro per la costituzione di Borse di Studio da assegnare ai Soci e ai figli di Soci che si sono particolarmente distinti nei risultati ottenuti nel loro percorso di studi conseguiti durante l'anno scolastico/accademico 2021-2022. Le Borse di Studio hanno lo scopo di premiare gli studenti delle scuole medie superiori e delle Università (che non abbiano compiuto il 30° anno di età al momento della discussione della Tesi) che si sono contraddistinti per l'ottenimento del massimo dei voti. Per l'ammissione al concorso gli studenti devono aver conseguito le seguenti valutazioni finali: a) Laurea specialistica/magistrale con votazione finale minima 110/110; b) Diploma di Laurea "triennale" con votazione finale minima 110/110; c) Diploma di Maturità quinquennale di Scuola media superiore conseguita sul territorio regionale, con votazione finale minima di 100/100. I valori delle Borse di Studio poste a concorso sono così suddivisi, per ogni avente diritto: a) 900 euro; b) 600 euro; c) 200 euro.

**Tutte le ulteriori informazioni
sono disponibili nel bando pubblicato
nella sezione Soci del sito**

► www.bancater.it

Doppio appuntamento a Teatro, per i Soci

Grande successo per Guarnerius

È stato necessario raddoppiare le date di partecipazione allo spettacolo: "Guarnerius, mangjâ libris e sfueâ parsuts", riservato gratuitamente ai Soci di BancaTer Credito Cooperativo Fvg, per soddisfare tutte le richieste. La bella storia friulana, magistralmente interpretata da Angelo Floramo, Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi, per la produzione di CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia e Teatro Incerto, è andata in scena al Teatro Palamostre di Udine martedì 13 settembre e, in replica, mercoledì 21 dello stesso mese. Un successo per l'offerta culturale della banca che ha visto staccare quasi mille biglietti d'ingresso.



Conoscere un grande umanista

Guarnerius racconta, nel tempo di un viaggio, la vita del grande umanista friulano Guarnerio d'Artegna (1410-1466), il fondatore della Biblioteca civica di San Daniele. La finzione teatrale parte da un fatto vero, la morte di Guarnerio, e racconta di come i Signori di San Daniele incarichino Firmino Fares (Fabiano Fantini), un erbolâr (erborista); Tilio dai Sartorus (Elvio Scruzzi), un cjaliâr (calzolaio), e Brôs di Giovachin (Claudio Moretti), sedonâr (mestolaio), di portare la triste notizia a un grande amico dell'umanista, Adelmo Selvaticus (Angelo Floramo), priore della Badia di San Gallo in Svizzera, fratello del più celebre Michele, ottimo amanuense guarneriano. I tre durante il viaggio si raccontano con tutta l'arguzia popolana che intride i loro panni, cuciti con il filo di una miseria atavica e ancestrale, ma anche capace di commoventi ingenuità, di complicità cameratesche e di caustiche verità che nelle battute folgoranti, nei doppi sensi, nei giochi di parola sanno descrivere il mondo di allora come se stessero in qualche modo parafrasando quello di adesso. L'arrivo a San Gallo segna l'incontro con il monaco, il quale li introdurrà nella segreta bellezza di un monastero benedettino. Tutto diventa occasione per ricondurre il pensiero a Guarnerio. All'uomo, principalmente più che all'umanista, ai suoi sogni e alle sue cadute, alle chimere e alle debolezze che hanno segnato la sua vita.



Ritorna la Festa del Socio



Dopo la pausa forzata, causa pandemia, è stato finalmente possibile riprendere le attività di incontro "in presenza". E anche BancaTer ne ha approfittato per organizzare l'atteso appuntamento della Festa del Socio che si è tenuto il 28 luglio scorso, nell'ambito della Sagra paesana di Pozzuolo del Friuli. Oltre 600 le persone presenti, per godere di una bella serata conviviale di musica, risate (sul palco il comico Galax) e ottime specialità gastronomiche locali. «Spero che questo appuntamento segni un nuovo inizio – ha commentato il presidente di BancaTer, Luca Occhialini – con nuove opportunità d'incontro tra i Soci e per i Soci, nell'ottica della partecipazione, della solidarietà e della crescita sociale, culturale ed economica».

Una domenica nella terra del Prosecco trevigiano



Una giornata immersiva, per i Soci di BancaTer, di Insieme 2018 e dei loro accompagnatori, nella Marca Trevigiana e nei territori del Prosecco, Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'Unesco, domenica 23 ottobre quella che ha portato i visitatori lungo un percorso culturale ed enogastronomico, nelle affascinanti atmosfere dell'autunno.

La prima sosta è stata dedicata alla visita del **Molinetto della Croda**, a Refrontolo, nella valle del Lierza, uno dei più suggestivi angoli della Marca Trevigiana. Caratteristico esempio di architettura rurale del secolo XVII, l'edificio fu costruito a più riprese. Le fondazioni della primitiva costruzione poggiano sulla nuda roccia, appunto la "croda" della montagna. Successivi ampliamenti consentirono di ricavare i locali per la dimora di modeste famiglie di mugnai e tutt'oggi è uno dei pochi mulini ad acqua ancora in funzione.

A seguire, tappa a Follina per la visita dell'**Abbazia di Santa Maria**, eretta su una precedente edificazione benedettina nel XII secolo e rivista in epoca cistercense. Lo splendido chiostro, di età precedente alla basilica e perfettamente conservato nell'elegante effetto di movimento creato dalle colonne che lo costituiscono, fu portato a termine nel 1268, quando i monaci cistercensi si insediarono nel monastero.

Dopo un ottimo pranzo degustato in un agriturismo della zona, il pomeriggio è stato caratterizzato da un tour in pullman lungo la **"Strada del Prosecco"** il cui percorso principale ha voluto ricalcare, per quanto possibile, l'originario tracciato inaugurato nel 1966 per le sue indubbe valenze storiche e culturali, affiancandolo con un itinerario di ritorno che consente al visitatore di rientrare per un'altra via al punto di partenza, attraversando diversi borghi che hanno regalato suggestivi panorami sui colli circostanti, punteggiati di vigneti e piccole macchie boscate. Prima del rientro, i partecipanti hanno fatto sosta presso la cantina di una rinomata azienda vitivinicola per una degustazione di Prosecco Doc.





Elias Della Schiava
Extark



Samuele Pani
Extark



Stefano Slobodiuk

Offrire un'opportunità di fare impresa a giovani under 35, con la possibilità di utilizzare gratuitamente uffici completamente attrezzati nel cuore di Udine e di Gorizia. Questo lo scopo del progetto "Factory BancaTer", che negli spazi ricavati nel prestigioso palazzo Moretti di piazzale XXVI Luglio, a Udine e negli uffici di Via Garibaldi, a Gorizia si fa propulsore d'impresa, offrendo spazi ai giovani e alle loro aziende innovative che hanno bisogno di assistenza anche nella fase post incubazione. Interscambi di idee, opportunità di collaborazione, occasioni per conoscere altri imprenditori, spunti per nuove potenzialità di business, contatto con reti di aziende: oltre all'utilizzo degli uffici e delle strutture collegate, sono questi i veri plus che contraddistinguono "Factory BancaTer" e ne rappresentano l'autentico valore aggiunto, determinante nella fase iniziale di lancio della propria startup o dell'inizio del proprio percorso professionale. Sono oltre una trentina le aziende e i professionisti ospitati fin qui; due le esperienze attualmente presenti con spazi ancora disponibili.

Extark srl È una startup nata dal desiderio comune di creare un ambiente di lavoro sano, attivo e costruttivo per tutti i dipendenti, collaboratori e clienti. Per raggiungere questo obiettivo è stata pensata e ideata la "regola del 70/20/10", ovvero la suddivisione del proprio tempo di lavoro su 70% mercato, 20% progetti personali e 10% studio su nuove tecnologie per ricerca e sviluppo. La valorizzazione delle persone è il punto principale dell'azione di Extark perché il tempo e coloro con cui lo si condivide sono beni preziosi. Dunque, Extark si impegna a rendere il più semplice possibile la digitalizzazione delle aziende. Infatti, la missione di Extark è quella di seguire, accompagnare e formare il cliente lungo un percorso dedicato, in modo da far comprendere al meglio il potenziale della trasformazione digitale. Grazie all'ufficio della "Factory" la startup ha potuto partire con meno vincoli e ciò le ha permesso di performare molto bene anche durante il primo anno di operatività. La sala riunioni a disposizione ha consentito di incontrare i clienti di persona in un ambiente comodo e accogliente. Lo spazio condiviso, inoltre, ha agevolato la conoscenza di un giovane professionista del settore, Stefano Slobodiuk, con il quale adesso Extark collabora.

Stefano Slobodiuk È un professionista del settore informatico impegnato nelle opere di digitalizzazione delle aziende. Il suo lavoro si contraddistingue per la ricerca approfondita della soluzione migliore per i bisogni e necessità del cliente affinché possa utilizzare il prodotto che ha acquistato in completa soddisfazione. Si occupa, pure, di realizzare sistemi informatici gestionali su web per piccole e medie imprese.

Contatti: **Extark** www.extark.com _ info@extark.com
Stefano Slobodiuk stefano@slobodiuk.com



Iniziative e vantaggi

Dalla buona Mutua di BancaTer lente d'ingrandimento sulla Prevenzione

Con l'adesione a Insieme 2018, i Soci e i Clienti di BancaTer hanno a disposizione tanti vantaggi e una grande opportunità di partecipazione e condivisione. Infatti, Insieme 2018 è una Mutua che, in forma di associazione assistenziale, nel rispetto dei principi del mutuo soccorso e senza finalità speculative e di lucro, opera a favore dei Soci e dei loro familiari con specifica attenzione ai settori, sociale, previdenziale, educativo, ricreativo e sanitario con un focus particolare sulla prevenzione. Così, venerdì 25 novembre, nella Sala Convegni di BancaTer di Codroipo, grazie alla collaborazione con i medici Alberto Maria Albiero (specialista in Chirurgia maxillo-facciale) e Stefano Deganutti (specialista in Chirurgia plastica ricostruttiva), è stato organizzato un convegno su un tema di grande attualità: "Trattamento chirurgico e non chirurgico delle neoplasie cutanee". Imparare a osservare e a riconoscere i cambiamenti delle lesioni che caratterizzano la nostra pelle è il passo più importante che si possa fare nella prevenzione dei tumori cutanei di cui, sicuramente, il melanoma è il più temibile. Difatti, la diagnosi precoce di una neoformazione cutanea maligna rappresenta un elemento fondamentale per il successo del percorso terapeutico successivo.

www.insieme2018.it

VENERDI 25 NOVEMBRE ORE 18.00
 presso Sala Convegni BancaTer Codroipo
 (ingresso da Piazza Giardini)

**Trattamento
 chirurgico e non chirurgico
 delle neoplasie cutanee**

RELATORI:
 Dott. Alberto Maria Albiero
 specialista in Chirurgia Maxillo-Facciale
 Dott. Stefano Deganutti
 specialista in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva

A seguire momento conviviale
 Posti limitati: **prenotazione obbligatoria** scrivendo
 a insieme2018@bancater.it, entro il **22 novembre**.

BancaTER SOCI ASSICURATORE
 Insieme 2018
 www.insieme2018.it
 0432 82333

bancater.it i Finanziamenti **Fotovoltaico**

Approfitta dell'opportunità offerta da BancaTer: finanziamento a **condizioni agevolate** per l'acquisto e la messa in opera di un impianto fotovoltaico. Contatta subito la tua Filiale BancaTer.

servizioclienti@linea.bancater.it

beneficiari	Persone fisiche
importo max	20mila euro
tasso	fisso o variabile
durata	10 anni
plafond disponibile	5milioni di euro

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è subordinata alla valutazione del merito creditizio. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "PRESTITO PERSONALE 360" disponibili presso tutte le Filiali BancaTer Credito Cooperativo PDG e sul sito www.bancater.it/sezione_Trasparenza. Offerta valida fino ad esaurimento dei plafoni disponibili.



Da sinistra: **Marino Pituello**
Responsabile Filiale BancaTer di Percoto
Mauro Di Bert Consigliere regionale
Beppino Govetto Sindaco Pavia di Udine
Emanuele Tomic Presidente Associazione ▼

www.paviadiudineimpresa.it



A Pavia di Udine, l'unione fa la forza

Le imprese del territorio in rete con la collaborazione di BancaTer

Pavia di Udine Impresa è una rete di aziende nata nel 2013 da un'idea del primo presidente, Federico Dentesano e dal desiderio di una ventina di realtà imprenditoriali del territorio (BancaTer compresa) di fare squadra per combattere in modo più incisivo la crisi economica che affligge le aziende friulane e italiane in questo difficile momento storico. «BancaTer ha sostenuto la nostra Associazione fin dalla sua nascita – spiega l'attuale presidente, Emanuele Tomic – e con l'istituto di credito abbiamo sempre mantenuto un buon rapporto, bidirezionale e di condivisione di azioni e obiettivi». «In effetti – conferma Marino Pituello, responsabile della Filiale di Percoto di BancaTer – con l'Associazione è aperto, fin dalla sua nascita, un canale di comunicazione e collaborazione diretto e privilegiato. Si lavora in simbiosi e tutte le iniziative vengono concordate e gestite insieme che è una cosa caratterizzante di questo territorio, con delle ottime relazioni tra tutti i protagonisti». Con il motto: "L'unione fa la forza", questa realtà è cresciuta man mano, rafforzando sempre di più la propria coesione, coinvolgendo nuove imprese e imprenditori, con l'obiettivo comune di affrontare assieme le nuove sfide imposte dal panorama economico e di raggiungere traguardi importanti. L'Associazione riunisce attività diverse, dal punto di vista merceologico e dimensionale, accomunate però da tre obiettivi fondamentali: valorizzare il territorio; dare visibilità europea ed extraeuropea alle aziende convogliando competenze e professionalità; creare sinergie per ottenere economie di scala che possano giovare alle aziende associate e ai loro clienti. Il marchio del gruppo ne sintetizza la filosofia operativa: come nel gioco del Tangram, elementi differenti, insieme, possono creare infinite combinazioni. In questa ottica di unione e condivisione Pavia di Udine Impresa ha sviluppato e realizzato molti progetti di lavoro comuni con i propri associati. È stato anche, tra l'altro, creato un percorso di collaborazione dinamica con la "Factory" di BancaTer che ha fatto nascere una fattiva collaborazione con giovani architetti, suggellata con la realizzazione dell'allestimento della Fiera Casa Moderna di Udine. Collaborazione che è continuata con la creazione di nuovi progetti all'interno del gruppo mirati a far conoscere, sempre di più, le aziende nel mondo economico italiano ed europeo. Sono stati pure avviati percorsi formativi sul marketing strategico così come incontri con professionisti dei più svariati settori per approfondire tematiche legate al mondo del lavoro. Dunque: l'unione fa la forza e i fatti lo dimostrano.

Spazio35 tra contaminazione, idee e professionalità

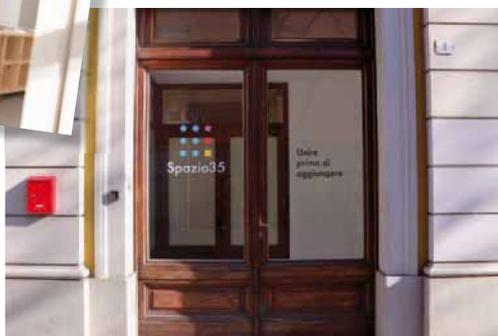
La mission dell'Associazione udinese Constraint, supportata da BancaTer

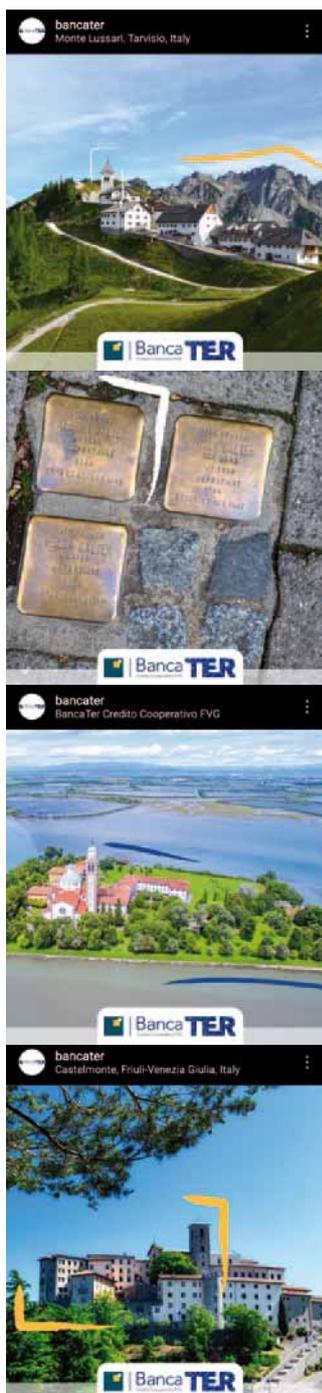
www.spazio35udine.it

“Unire prima di aggiungere” è una delle idee che danno senso al lavoro di Constraint, una nuova Associazione culturale nata a Udine (con sede in via Caterina Percoto 6), a inizio 2022. Qui l'unità è intesa come stimolo alla crescita personale e collettiva; significa essere parte di un gruppo, di una comunità cittadina e, dunque, di una via, di un borgo, di uno spazio che unisca insieme visioni, creatività e stimoli attraverso un processo di co-creazione e contaminazione culturale in continuo divenire. La definizione di una comunità più consapevole e partecipata oggi, può contribuire a gettare le basi per un futuro più solido. E, allora, mescolare creatività e idee diventa un buon punto di partenza per rafforzare un sentimento di inclusione entro il tessuto cittadino della quotidianità. In proposito il Borgo Stazione, negli anni recenti, si è contraddistinto all'interno del tessuto urbano di Udine grazie alla sua natura multiculturale e alla sua tradizione storica, forte delle attività commerciali più disparate che da sempre danno vita al quartiere. «Così abbiamo dato vita a Spazio35, un luogo fisico che racchiude una sala polifunzionale adibita a eventi, mostre, workshop e corsi (pensato per diventare un punto di riferimento, a Udine, per chi voglia dare un contributo positivo alla comunità cittadina) e uno spazio coworking rivolto a freelance provenienti da specifici settori come ad esempio: informatica e programmazione, organizzazione eventi, architettura, design, esperti in copywriting e/o videomaking, professionisti della progettazione europea – spiega **Lorenzo Coppola**, cofondatore dell'Associazione assieme ad **Alessandra Conte**, **Luca Pavan**, **Manuel Beinat** e **Chiara Tomè** –. Spazio35 può così essere percepito come luogo partecipativo e innovativo sia a livello culturale che professionale: un luogo che riformula l'attuale offerta culturale in un'ottica più collaborativa e che permette la contaminazione di idee e professionalità, incentivando, entro il cuore di Borgo Stazione, una co-produzione creativa ad alto valore sociale. Una proposta sostenuta da BancaTer fin dalla sua nascita che, tra le altre cose, ha generato pure una bella collaborazione con e per le attività del Gruppo dei Giovani Soci di BancaTer».



I Soci fondatori dell'Associazione





Pietre d'inciampo e Cammino Celeste: i post Instagram di BancaTer



Come noto, con la presenza su LinkedIn di alcuni mesi fa, BancaTer ha implementato la propria presenza comunicativa su quasi tutti i più diffusi social network e cioè: YouTube, Facebook e Instagram. A proposito di Instagram, a luglio di quest'anno è stato pubblicato un "post" tematico, ancora visibile, che vale la pena di essere segnalato poiché riguarda l'iniziativa della posa delle Pietre d'Inciampo. Le Pietre d'Inciampo (stolpersteine) sono dei piccoli blocchi di pietra posati a terra davanti alle ultime abitazioni delle vittime e ricoperti da piccole targhe d'ottone. Una creazione dell'artista tedesco Gunter Demnig per non dimenticare le deportazioni (e le tante morti) nei campi di sterminio nazisti. Il progetto ha preso avvio nel 1992. Negli anni, le stolpersteine posate sono diventate più di 80mila in circa 2mila città e l'Europa tutta, dalla Russia alla Spagna, dalla Grecia alla Lituania, è memoria a cielo aperto perché, ricordando le parole del Talmud: "Una persona viene dimenticata solo quando è dimenticato il suo nome". In Italia, le pietre posate sono oltre 1.400, distribuite in quasi 150 Comuni e 205 sono quelle del Friuli Venezia Giulia: 89 in provincia di Trieste (e in 2 Comuni diversi), 67 in quella di Gorizia (9 Comuni), 29 a Pordenone (6 Comuni) e 20 a Udine (2 Comuni). Il post invita a conoscere l'iniziativa segnalando questo link: <https://bit.ly/pietre-inciampo-udine>, utile a scoprirle tutte. A ottobre, invece, tre post sono stati intitolati al Cammino Celeste. Una proposta di itinerario dedicato al culto mariano (celeste è il colore associato a Maria) che si snoda per circa 200 chilometri nel territorio regionale: dal santuario della Madonna di Barbana a quello del monte Lussari (a 1.790 m s.l.m.). Il percorso del Cammino si basa sulle antiche vie dei pellegrini e attraversa 25 paesi del Friuli Venezia Giulia dei quali, 21, sono piccoli Comuni. Naturalmente, le tappe più significative restano quelle di Aquileia e di Castelmonte. Tutte le informazioni utili e i dettagli su: www.camminocelleste.eu.

Informati e sicuri



Sono sempre più numerosi i nostri clienti che, accedendo tramite PC, tablet e smartphone, scelgono di accedere al proprio internet banking Inbank per fare pagamenti, consultare il proprio conto, investire, gestire prestiti e mutui, e molto altro. Per questo, il nostro impegno è di lavorare quotidianamente per la sicurezza informatica, per la prevenzione e il contrasto degli attacchi cyber e per la protezione dei nostri clienti dalle frodi. La campagna **“I Navigati – Informati e Sicuri”** è promossa dal CERTFin insieme con Banca d’Italia, Abi, Ivass, a cui partecipiamo come Gruppo Cassa Centrale, insieme ad altri operatori bancari nazionali. Obiettivo della campagna è aumentare la consapevolezza e sensibilizzare i nostri clienti a un uso informato e sicuro degli strumenti e dei canali digitali, per non cadere nelle trappole di malintenzionati, che fanno leva sulle vulnerabilità del fattore umano. Protagonista della campagna è la famiglia “Navigati”. I componenti di questa famiglia sono “esperti in sicurezza informatica” perché si sono informati e hanno imparato i comportamenti virtuosi da adottare per districarsi tra le possibili insidie del web, riducendo il rischio di attacchi e frodi online. Grazie all’informazione, quindi, anche il web diventa un luogo familiare e protetto in cui si può navigare e operare in maniera sicura. La web serie informativa si compone di 8 episodi della durata di 3 minuti ciascuno, dedicati a: smishing (messaggi di testo fraudolenti), social network (non basta la fiducia...), social engineering (la psicologia della truffa), sim swap (duplicazione della sim card), truffe online, money muling, download pericolosi e ghost broking. Per vedere tutte le puntate della web serie e ottenere maggiori informazioni, esiste un sito dedicato: **www.inavigati.it**.

Su **www.bancater.it/sicurezza-web** trovi tutti i consigli per navigare in sicurezza!

Sale convegni e multiuso

BancaTer dispone di quattro sale, dislocate sul territorio provinciale di Udine, che mette a disposizione di enti, associazioni e imprese clienti che ne facciano richiesta, in caso di riunioni o meeting con fornitori o con la clientela.



Codroipo Sala multiuso Le sale di Codroipo sono il fiore all'occhiello dell'intervento di restyling dei lavori di ristrutturazione che hanno interessato, nel biennio 2009-2010, l'edificio che ospita la Filiale di Codroipo (ingresso da piazza Giardini). La Sala Multiuso contribuisce a valorizzare l'associazionismo, la cultura e le espressioni locali: un modo per promuovere maggiormente il nostro territorio e le sue numerose peculiarità. A disposizione anche per le imprese clienti che ne facciano richiesta.

Sala convegni La Sala Convegni è a disposizione anche per le imprese clienti che ne fanno richiesta, in caso di riunioni o meeting con fornitori o con la clientela.

Udine Sala riunioni Nei locali al piano superiore della Filiale di via Gorghi, a Udine, è disponibile una sala attrezzata per incontri e riunioni. Possono presentare richiesta di utilizzo associazioni e imprese per eventuali meeting con clienti o fornitori.

Latisana Sala multiuso Inaugurata a dicembre 2014, insieme ai locali che ospitano la Filiale di Latisana (via Gaspari), la Sala Multiuso è messa a disposizione della collettività per incontri, esposizioni e riunioni. Anche le imprese clienti possono presentare richiesta di utilizzo della Sala e degli spazi del CaffèBCC in caso di riunioni e contatti con la clientela o con i fornitori.

**Per informazioni, richieste di utilizzo,
verifiche della disponibilità: soci@bancater.it.**

Benessere degli animali come spinta all'innovazione: a Pavia di Udine



Agostino Listuzzi



Marino Pituello

Realizzare gli obiettivi finanziari e valorizzare quelli etici delle aziende del territorio è uno dei motivi per cui è nata BancaTer. Un esempio di questa scelta strategica è rappresentato dalle soluzioni di investimento in innovazione che sono state proposte all'azienda agricola "La Fattoria" di Pavia di Udine.

Da azienda agricola a fattoria 4.0 "La Fattoria" è una realtà imprenditoriale a conduzione familiare che ha una tradizione di oltre un secolo. Propone alimenti genuini e a km zero provenienti dal proprio allevamento o da fornitori locali e venduti in loco attraverso lo spaccio agricolo, l'agriturismo e l'agrigelateria. La qualità del prodotto offerto a chi sceglie "La Fattoria" per una gustosa cena, visita il punto vendita o la fattoria didattica, è stata sin dall'inizio un requisito irrinunciabile per la proprietà. Allo stesso modo, la qualità della vita degli animali allevati è considerata tuttora la priorità. Con questi obiettivi, "La Fattoria" si è affidata a BancaTer per realizzare un piano di investimenti in impianti e attrezzature in grado di migliorare le condizioni di vita dei propri capi di bestiame.

Consulenza e sostegno per creare l'intervento di innovazione È qui che sono entrati in campo i servizi per le imprese di BancaTer: grazie al supporto consulenziale e finanziario dell'Ufficio Crediti Speciali e della filiale di Percoto, "La Fattoria" ha avviato un programma di investimenti per il benessere animale che doveva essere sostenibile per l'azienda e mirato alle reali necessità. In particolare, Maurizio Dilena – Vice Direttore Generale – e Marino Pituello – Responsabile della filiale di Percoto – hanno seguito il cliente in tutte le fasi: dalla definizione della strategia per lo sviluppo dell'investimento fino alla corretta rendicontazione. Oggi, le tecnologie 4.0 integrano il lavoro umano a quello robotizzato; le mucche della fattoria hanno uno spazio molto più ampio in cui vivere la quotidianità e l'appuntamento con la mungitura, alla quale esse possono avviarsi in piena autonomia e senza la costante presenza dell'uomo. I soci dell'azienda agricola hanno trovato in BancaTer un interlocutore affidabile, specializzato e che supera le tradizionali mansioni di un consulente finanziario. Agostino Listuzzi, socio de "La Fattoria", ci parla della collaborazione con BancaTer: «BancaTer ci ha garantito un aiuto fondamentale, sia con la consulenza per il progetto generale sia per la scelta dello strumento finanziario più adatto alle nostre forze. Ci hanno dato nuove idee e messo a disposizione le risorse per realizzarle. Soprattutto, la banca ci è stata vicino in questi anni, ci ha dato fiducia anche nei momenti più difficili. In forza di questa fiducia e con un piano ben chiaro a cui fare riferimento, siamo andati avanti e oggi siamo molto soddisfatti di ciò che abbiamo realizzato insieme».

Barbieri Adele

Una partnership fatta di competenza e specializzazione



Renato Della Casa brinda con Giuliano Dri

È tutta costruita in cemento armato, vasi vinari compresi, della capacità complessiva di 1.000 ettolitri E, dunque, è la prima cantina così concepita in Friuli VG, che ha da poco accolto, le uve, i mosti e i vini dell'azienda agricola "Barbieri Adele", a Novali di Cormons, di proprietà di **Renato Della Casa**. Un modenese di origine, con la musica nel sangue che, dopo aver chiuso la sua esperienza lavorativa a Bruxelles, si è dedicato anima e corpo alla gestione e al miglioramento (investimenti compresi) di quella che, 25 anni fa, era una piccola azienda di famiglia. «Le coordinate operative lungo le quali corrono i nostri progetti di sviluppo sono quelle della bellezza e della diversità – spiega un entusiasta Della Casa -. Lavoriamo per valorizzare il territorio del Collio ed è anche per questo che alcuni vigneti sono stati rifatti e razionalizzati (con l'impianto pure delle varietà di vite resistenti alle fitopatie) e siamo organizzati come fattoria didattica, con tanto di animali, biotopo umido, pineta di pino nero (l'unica della zona), roseto storico di 4.000 mq, 20 arnie e 30 ettari di bosco. La biodiversità è strettamente legata alla sostenibilità e ha un sicuro effetto nel creare una situazione ambientale in equilibrio che ci consente, a esempio, di ridurre il numero dei trattamenti antiparassitari, molto al di sotto della media della zona». La "Barbieri Adele" si estende su 52 ettari, solo 5 dei quali sono investiti a vigna. Poi, oltre al bosco, i rimanenti sono dedicati ai seminativi ma, soprattutto, ai foraggi. Della Casa ha già stretto una rete di buoni rapporti con i vicini e con molti artigiani regionali dell'agroalimentare per essere pronto, a lavori ultimati, a offrire il meglio agli ospiti dell'agriturismo (nei fabbricati risistemati ci sarà la disponibilità di 20 posti letto) e del punto vendita.

E, in tutto questo, perché i vinificatori in cemento paiono "cosa d'altri tempi"? «Sul tema mi sono confrontato con l'enologo aziendale, Nicola Biasi che, con i suoi consigli, è stato parte determinante della scelta – illustra Della Casa -. I vasi vinari non sono vetrificati all'interno, come un tempo, ma consentono una sorta di microrespirazione, mantengono in maniera naturale le temperature ideali per la maturazione e, soprattutto, non creano traumi alle molecole del vino grazie anche alla loro forma originale ed ergonomica che permette un miglior scambio mosto/vinacce durante tutta la fermentazione. La scelta è già stata fatta pure da alcune cantine francesi e, sono convinto, si diffonderà sempre di più anche da noi».

Guardando il cantiere in fermento, si capisce che l'azienda ha optato per un investimento importante... «Devo dare atto a BancaTer la quale, tra il pool di banche che avevo contatto, è stata l'unica a credere e supportarci nel progetto, con estrema competenza e a 360 gradi: dalle pratiche burocratiche alle varie tappe del cantiere trovando, per ogni problema o dubbio, le buone soluzioni adatte al caso», dice il produttore. Gli artefici di questa partnership vera e propria si chiamano **Giuliano Dri**, consulente imprese della "Filiale del Vino" di Corno di Rosazzo; **Maurizio Dilena**, Vice Direttore Generale; **Renato Moreale**, responsabile Crediti Speciali e tutti i loro staff che hanno coordinato le tempistiche di sviluppo del progetto.

La ripresa dopo la pandemia



**Dall'Europa 190 miliardi di euro,
dal Gruppo Cassa Centrale
un ulteriore miliardo**



Abbiamo parlato con Luigi Duranti, Responsabile Corporate Centro Sud di Cassa Centrale Banca e Coordinatore per il Gruppo del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza): lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei del Next Generation Eu, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa. Il Gruppo Cassa Centrale, che si compone di 71 banche autenticamente locali e attente al territorio, tra cui BancaTer, ha deciso di stanziare nell'ambito del PNRR un plafond di 1 miliardo di euro, utilizzabile nell'arco di 5 anni (2021-2026), per l'attività creditizia a sostegno delle imprese del Paese. Il progetto si inserisce nelle attività che il Gruppo svolge per promuovere uno sviluppo equilibrato e sostenibile dei luoghi in cui è presente e per favorire il coinvolgimento, la partecipazione attiva e la rappresentatività delle varie aree geografiche. Un ruolo da protagonista quindi, quello del Gruppo, in una fase cruciale per il nostro Paese.

Chiariamo, innanzi tutto, cosa si intende per PNRR e quali sono le sue implicazioni a livello europeo... Il PNRR è la "traduzione" italiana della manovra straordinaria di bilancio che l'Ue ha stanziato in aggiunta a quella ordinaria, meglio conosciuta come Next Generation Eu: un vero Piano Marshall del terzo millennio, che consentirà all'Europa di riemergere dalla pandemia più coesa e forte di prima. Inserendosi in un panorama critico – in Italia il tasso di occupazione pre-pandemia, nel 2019, si attestava al 58% (circa 10 punti sotto la media europea) e gli investimenti pubblici e privati si collocavano il 4% sotto la media dell'Eurozona – il PNRR avrà come scopo principale quello di instradare l'economia su un sentiero di crescita strutturato, risolvendo alcune tra le sue principali debolezze: i divari territoriali, il basso tasso di occupazione femminile, la bassa crescita della produttività, i ritardi nell'adeguamento delle infrastrutture e gli scarsi investimenti in istruzione e ricerca.

Per quanto riguarda il Next Generation Eu, di che importi stiamo parlando per l'Italia? Dei 750 miliardi di euro disponibili, oltre 190 sono destinati all'Italia, che è il primo percettore assoluto rispetto agli altri Paesi Ue. Nella valorizzazione di questi fondi saranno coinvolti tutti gli attori del sistema economico e sociale. Siamo di fronte a una sfida epocale, a un percorso di transizione complessa, che parte dall'adeguamento delle infrastrutture, ma imporrà anche un cambio di abitudini in ognuno di noi, nel rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile dettati dall'Agenda 2030 dell'Onu. Questi 190 milioni dovranno essere impiegati entro il 2026.

La grande quantità di denaro destinata all'Italia con questa manovra, se ben sfruttata e canalizzata verso obiettivi di sviluppo e di sostenibilità, potrebbe permetterci di crescere molto e di avvicinarci agli standard dei primari stati europei. Che attese ci sono per il nostro Paese? Le attese di ripresa e di crescita costante del Pil da parte dei principali osservatori del mercato e del Governo sono molto alte. Al termine del quinquennio del PNRR, ci si attende per l'Italia un incremento di Pil a doppia cifra, come si legge anche nel portale Italia Domani istituito dal Governo per tenere informati cittadini e imprese sull'andamento del Piano. Certamente, questi risultati dipendono anche dalle riforme strutturali e dall'effettiva realizzazione dei processi di transizione digitale ed ecologica per poter durare nel tempo. La via da percorrere, velocemente e convintamente, è quella della sostenibilità.

Quali sono gli elementi discriminanti per una buona "riuscita" del PNRR? Perché il PNRR dia tutti i frutti sperati, è fondamentale ci sia una forte sinergia tra pubblico e privato, tra imprese - famiglie e sistema finanziario. Noi banche abbiamo una grande opportunità e dobbiamo essere in grado di interpretarla accompagnando con linee di credito dedicate il sistema delle imprese. Dobbiamo porci sul mercato come amplificatori della crescita, erogare credito in maniera efficiente, svolgere una buona attività consulenziale e di accompagnamento dei nostri clienti per accelerare il processo di consolidamento culturale delle Pmi verso la via dello sviluppo sostenibile e un maggior ricorso al mercato dei capitali. Tra gli elementi discriminanti per la buona riuscita del PNRR c'è il completamento del processo di digitalizzazione del Paese.

La pandemia ha messo in seria difficoltà l'economia, eppure sembra che i suoi effetti non abbiano colpito in maniera equivalente tutti i settori. Quali hanno "tenuto" di più e quali di meno? La pandemia è stata un vero e proprio tsunami, con effetti molteplici e dirompenti. Se la filiera alimentare e distributiva, l'ambito dell'Information Technology e quello socio-sanitario hanno registrato incrementi mai registrati prima, altri comparti hanno subito una notevole battuta d'arresto a causa del lock-down: la filiera turistica, l'horeca e il settore dei trasporti. Al di là di questi aspetti ovviamente ascrivibili all'andamento dei contagi e alle varie restrizioni, certamente l'evento pandemico ha dimostrato che le aziende e le imprese gestite con strumenti di misurazione e controllo adeguati, che già prima dell'avvento del Covid-19 pianificavano investimenti e obiettivi di crescita con prudenza e rigore, sono state capaci di trarre il futuro e di fare dell'incertezza un ingrediente del loro operare.





Ai nostri Soci e alle loro famiglie i migliori Auguri per un 2023 ricco di cose belle.

